

COSTITUZIONE DELLA FEDERAZIONE TERRITORIALE CGIL CISL UIL
DI PESARO.

La CGIL, la CISL, la UIL di Pesaro sulla base dei propri deliberati congressuali fanno propria la proposta unitaria di Montesilvano ed il documento della Federazione Regionale CGIL CISL UIL del dicembre 1980, contenenti orientamenti per l'attuazione della riforma organizzativa nelle Marche.

Sulla base di tali orientamenti politici ed organizzativi la CGIL, la CISL e la UIL di Pesaro decidono di dare vita con la riunione congiunta dei rispettivi Direttivi e Consigli generali territoriali tenuta il 21.1.82 alla Federazione Territoriale CGIL-CISL-UIL di Pesaro.

Federazione CGIL CISL UIL del territorio di Pesaro

La funzione della Federazione è quella definita dal Patto Federativo cioè di coordinare, elaborare e gestire le linee di politica sindacale delle tre Organizzazioni Sindacali riunite in Federazione e promuovere l'avanzamento del processo di unità sindacale lungo un disegno organizzativo che vede livelli di sigla e livelli unitari.

La struttura territoriale deve essere politicamente autosufficiente, titolare di poteri decisionali nel campo dell'azione sindacale sia per la elaborazione delle piattaforme rivendicative, sia per la consultazione con i lavoratori nelle aziende, sia per la contrattazione con le controparti pubbliche e private, sia per la mobilitazione dei lavoratori.

Politicamente autosufficiente vuol significare che la Federazione deve essere autonoma, ma tuttavia strettamente collegata con le tre Organizzazioni Sindacali perchè di queste è la emanazione.

Ciò vuol significare che, per evitare il ricorso al voto di organizzazione, occorre un continuo confronto per individuare, sempre, linee unitarie di politica sindacale.

La elaborazione di piattaforme rivendicative deve prevedere la consultazione dei lavoratori perchè deve garantire il collegamento con i problemi e con le lotte nei luoghi di lavoro.

La Federazione Territoriale deve impegnarsi sul terreno delle politiche industriali e dello sviluppo; sul decentramento produttivo; sull'azione delle riforme; nella difesa del posto di lavoro; nella politica degli Enti locali, Provincia, Comunità Montana e delle U.S.L.; nella politica dei prezzi e del turismo, della casa; dei trasporti.

Premessa la diversa dimensione dell'ambito territoriale di competenza tra CGIL-CISL-UIL, dandosi reciprocamente atto della oggettività delle reciproche scelte, allo scopo di costituire gli organismi unitari di direzione politica si identifica nell'ambito territoriale del comprensorio di Pesaro, delle Comunità Montane di Urbino, di Macerata Feltria e di Novafeltria, il territorio di competenza del C.D. unitario di Pesaro.

Organi della Federazione

Gli organi della Federazione Territoriale CGIL-CISL-UIL sono :

- il Direttivo
- la Segreteria.

Il Direttivo, nominato nella riunione congiunta dei Direttivi e Consigli Generali Territoriali CGIL-CISL-UIL, è formato da 45 componenti (15 per ciascuna organizzazione sindacale).

Il Direttivo è l'organo dirigente della Federazione Unitaria comprensoriale ed ha competenza su tutti i temi di politica sindacale, promuove e dirige l'azione e le lotte dei lavoratori nel comprensorio.

Le riunioni del Comitato Direttivo dovranno svolgersi su ordini del giorno precisi, predisposti dalla Segreteria, la conclusione dei lavori dovrà essere sintetizzata in documenti o verbali conclusivi da portare a conoscenza di tutte le strutture territoriali e regionali della Federazione. Il Direttivo dovrà riunirsi con una frequenza non superiore ai due mesi.

La Segreteria della Federazione, nominata dal Direttivo, sarà composta da 6 componenti in forma paritetica fra CGIL-CISL-UIL. Essa coordina ed attua le decisioni del Comitato Direttivo. Dovrà riunirsi con una frequenza almeno settimanale o comunque non superiore a 15 giorni.

Il programma di lavoro della Segreteria dovrà essere portato periodicamente a conoscenza di tutte le strutture.

Sede della Federazione

Nella prospettiva di una sede unitaria più adeguata, provvisoriamente è collocata al seguente indirizzo: Federazione Territoriale CGIL-CISL-UIL, piazza Lazzarini, scala C, Galleria Roma, Pesaro.

Finanziamento

La Federazione avrà un bilancio annuale che dovrà essere sempre a pareggio.

Le entrate saranno alimentate da:

- una sottoscrizione straordinaria tra i lavoratori di una quota di L.3.000;
- una quota di L.300 per ogni iscritto all'anno.

La quota per ogni iscritto potrà essere suddivisa tra organismo sindacale territoriale e sindacato territoriale nella misura, rispettivamente, di L.100 e L.200.

La gestione sarà effettuata da una Commissione amministratrice composta da una rappresentante di ogni organizzazione.

Il bilancio della Federazione dovrà garantire ampia autonomia della Federazione al fine di far fronte a tutte le esigenze politiche derivanti dallo sviluppo di tutte le iniziative necessarie.

Sarà a carico del bilancio della Federazione il finanziamento del bilancio del Consiglio Unitario di Zona.

Tesseramento

Ogni anno si terrà una riunione congiunta del Direttivo territoriale della Federazione e delle categorie per affrontare i

problemi del finanziamento e del lancio della campagna tesseramento con apposite iniziative unitarie, consistenti in :

- 1) raggiungere con il gennaio '84 l'1% della contribuzione sulla paga netta esclusi gli assegni familiari impegnandosi laddove è possibile, con obiettivi intermedi;
- 2) assemblee nei luoghi di lavoro per discutere del bilancio della Federazione e del proselitismo, fatte salve le prerogative delle categorie;
- 3) invitare i Consigli dei delegati ad un impegno continuativo sui problemi del tesseramento e del controllo dei versamenti delle quote sindacali;
- 4) completare la scelta confederale.

Queste ed altre iniziative devono riportare il problema del tesseramento e del finanziamento al centro della attenzione di tutta l'organizzazione sindacale.

Federazioni Unitarie di categoria

Ogni struttura categoriale della CGIL-CISL-UIL dovrà procedere alla formazione di Federazioni Unitarie Territoriali.

Sollecitamente dovranno costituirsi le Federazioni Unitarie di categoria che avevano già a livello provinciale una struttura Federativa Unitaria, FLM - FLC- FULTA- Enti Locali, Ospedalieri. Entro l'anno con il contributo della Federazione Unitaria Territoriale dovranno essere costituite tutte le restanti Federazioni di categoria.

La impostazione politica ed organizzativa per la costituzione delle Federazioni Unitarie di categoria, fermo restando il contributo autonomo di ciascuna struttura sulle peculiarità della struttura stessa, è quella indicata per la costituzione della Federazione Territoriale CGIL-CISL-UIL.

E' opportuno che ogni Federazione Unitaria di categoria si dia un bilancio unitario e si impegni per la costituzione di Comitati Zonali Unitari di categoria nell'ambito del CUZ di Urbino.

Consiglio Unitario di Zona - Urbino

Entro la fine di giugno 1982 sarà convocato dalla Segreteria della F.U.T. l'assemblea dei delegati e delle strutture di base per la costituzione del CUZ di Urbino, sulla base delle indicazioni politiche contenute nel documento di Montesilvano e del Direttivo Regionale della F.U.

L'assemblea eleggerà il Direttivo, il quale eleggerà al suo interno una Segreteria.

L'ambito territoriale del CUZ è fissato nelle Comunità Montane di Urbino.

Nei primi mesi del 1983 si procederà ad una prima verifica del funzionamento del CUZ e si procederà ad una valutazione al fine di realizzare l'impegno di includere nell'ambito territoriale del CUZ anche la Comunità Montana di Macerata Feltria.

L'assemblea dei delegati e delle strutture di base della Federazione approverà la piattaforma politica su cui viene data vita al CUZ, che nel caso specifico dovrà centrare la politica della Federazione per le zone interne del nostro comprensorio.

Nell'ambito territoriale dell'Associazione dei Comuni di Pesaro e della Comunità Montana di Novafeltria e Macerata Feltria (con l'obiettivo della costituzione del CUZ), la Federazione è impegnata a riunire periodicamente tutti i Consigli dei delegati per elaborare e dirigere l'iniziativa territoriale della Federazione.

Il Direttivo del CUZ di Urbino è composto da 45 componenti di cui 18 nominati dalla Federazione in forma paritetica e 27 nominati dalla assemblea con voto segreto su una lista di candidati predisposta dalla Commissione elettorale, nominata dalla assemblea su proposta della Presidenza.

Il regolamento per il voto, su proposta della Federazione Unitaria, sarà approvato dall'assemblea costituente del CUZ. Il Direttivo del CUZ avrà una verifica ogni due anni con assemblea apposita.

Alla fine di realizzare entro la data di fine giugno 1982 l'assemblea di cui sopra, la Segreteria della F.U.T. attuerà incontri

con tutte le categorie al fine di predisporre, nella zona prevista per il CUZ, piani di lavoro precisi per :

- a) una verifica dei C.d.D. esistenti ed elezione dei Consigli nelle aziende e nei settori dove ancora non sono stati costituiti.
- b) lancio campagna tesseramento, e sottoscrizione come previsto al capitolo sul finanziamento;
- c) scopi e finalità della struttura unitaria di zona.

Tali piani di lavoro devono essere completati entro la fine di maggio. A tali problemi dovrà essere dedicato due ore di assemblea.

Sede del CUZ

Va sollecitamente individuata una sede per il CUZ nella città di Urbino. Se all'atto della costituzione il problema non sarà stato risolto, provvisoriamente la sede sarà fissata a rotazione, ogni sei mesi, presso la CGIL la CISL e la UIL di Urbino.

Consigli dei delegati

Il Consiglio dei delegati costituisce la struttura primaria nei luoghi di lavoro (orizzontale e verticale) della Federazione CGIL-CISL-UIL ed è soggetto unico della contrattazione aziendale e contribuisce come tale a determinare e realizzare le scelte del Sindacato nel territorio e nei settori.

Il Consiglio dei delegati rappresenta il fondamento della strategia unitaria del Movimento ed uno degli strumenti fondamentali di partecipazione e di democrazia.

La Federazione ritiene necessario formulare una proposta politica, che, fermo restando le prerogative e l'autonomia di ogni singola struttura, contribuisca a rilanciare ed estendere i C.d.D. in tutti i luoghi di lavoro.

Per il tipo di struttura produttiva e dei servizi presente nel nostro territorio e per le esperienze già fatte, la Federazione Unitaria avanza i seguenti orientamenti:

- 1) generalizzazione in tutte le aziende dei C.d.D. eletti su scheda bianca dai lavoratori;

questa scelta esclude la presenza di strutture di organizzazione nei posti di lavoro, anche se questo non preclude attività proprie di singola organizzazione che vedano coinvolti gli iscritti, per una necessaria vita interna delle Confederazioni.

- 2) La elezione per area omogenea dei delegati, va privilegiata alla elezione di reparto.

Per la elezione dei delegati per area omogenea o nei reparti, dove devono essere eletti più di un delegato, va espressa una sola preferenza. Le varie modalità di elezione ed il numero dei componenti il C.d.D. saranno fissate su proposta della F.U. di categoria e comunicate alla Federazione Territoriale CGIL-CISL-UIL.

La rappresentatività di tutte le "idèe forza" che, sulle politiche sindacali, si esprimono fra i lavoratori e del peso reale delle Organizzazioni presenti in fabbrica, deve trovare, possibilmente, sostanziale riscontro nella composizione del Consiglio. A tal fine la strada da seguire è principalmente quella di un approfondito dibattito fra i lavoratori con un corretto orientamento, in tal senso, della Federazione Unitaria di categoria, che deve consistere nella formulazione di norme che rendano attuabili gli orientamenti politici sopra richiamati.

I membri dei Direttivi di categoria e confederali non fanno parte del C.d.F. se non sono eletti. Tuttavia possono essere invitati alle riunioni.

Fermo restando il principio di revoca il C.d.F. deve essere rinnovato almeno ogni due anni.

Il Consiglio dei Delegati può esprimere una Segreteria. L'incarico di Segreteria dovrà essere esercitato a rotazione fra i delegati.

In essa devono essere sempre rappresentate le Organizzazioni presenti nel C.d.D. La comunicazione alle aziende della avvenuta elezione del Consiglio dei delegati deve essere fatta unitariamente dai Sindacati Territoriali di categoria.

Costituzione e gestione del monte-ore

La Federazione Unitaria sottopone alle categorie i seguenti orientamenti :

- 1) in tutte le aziende va contrattato il monte-ore;
- 2) va sviluppato il lavoro per costruire piattaforma zonali per la costituzione di monti-ore territoriali per le piccole aziende con il meccanismo della mutualizzazione già previsto da alcuni contratti. Restano distinti dal monte-ore i permessi previsti per i componenti i Direttivi provinciali.
- 3) Il monte-ore rimane a disposizione del C.d.D. che ne dispone per una percentuale per attività unitaria e per la restante percentuale per attività dei componenti di ogni Organizzazione. Tale ultima percentuale deve essere ripartita in parti uguali fra le Organizzazioni presenti nel C.d.D.

Assemblee nei luoghi di lavoro

Le assemblee debbono essere convocate dai C.d.D., dai Sindacati Territoriali Unitari e dalla Federazione Unitaria.

L'assemblea, durante le ore di lavoro, deve essere unitaria; non può essere convocata da una sola organizzazione senza una preventiva decisione tra le Organizzazioni Sindacali presenti nel luogo di lavoro stesso; fa eccezione la convocazione di esemblemie congressuali.

La convocazione deve contenere:

- il motivo o ordine del giorno
- la data; il luogo e la durata
- la eventuale presenza esterna.

Delle decisioni dovrà rimanere traccia in un brevissimo verbale della riunione.

- Per sviluppo democrazia e partecipazione, voto segreto nelle assemblee per decidere, lotte e forme su richiesta d' almeno 15% dei lavoratori o da una O.S. presente